

IL PROCESSO DI ARMONIZZAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI: LA RIFORMA DELLA CONTABILITÀ

Dott.ssa Elena Brunetto

(Dirigente Settore Finanziario Comune di Venaria Reale (TO))

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il percorso normativo: VERSO L'ARMONIZZAZIONE

1. Legge n. 42/09 (art. 2 c. 3, 4 e 7)/Legge n. 196/09
2. D.Lgs. 23/06/2011 n. 118/2011
3. DPCM n. 57624 del 28/12/2011 (sperimentazione 2012/2014)
4. D.L. n. 102 del 31/08/2013, L. 124 (sperimentazione 2014)
5. D. Lgs. “integrativo e correttivo” n.126 del 10/08/2014

IL PERCORSO NORMATIVO: LA SPERIMENTAZIONE

SPERIMENTAZIONE

Art.36 del D.Lgs.118/2011

(ora art.78 a seguito delle modifiche di cui al D.Lgs.126/2014)

A DECORRERE DAL 2012 per:

- Verificare l'effettiva rispondenza del nuovo sistema contabile alle esigenze conoscitive di finanza pubblica
- Individuare eventuali criticità
- Consentire le modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia

COS'È L'ARMONIZZAZIONE?

È il processo di riforma della contabilità pubblica ma non solo contabile (organizzativa, gestionale, tecnologica ...)
finalizzato
a rendere i bilanci delle PP.AA. omogenei (*non identici!*),
confrontabili, aggregabili, disponibili

COME SI OTTIENE L'ARMONIZZAZIONE?

- **ADOZIONE DI REGOLE UNIFORMI**
- **PIANO DEI CONTI INTEGRATO**
- **UTILIZZO SCHEMI DI BILANCIO COMUNI**
- **BILANCIO CONSOLIDATO CON I PROPRI ENTI, AZIENDE E SOCIETA'**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL DECRETO

D.Lgs. N.118/2011, approvato il 09/06/2011, modificato dal D.Lgs.126 del 10/08/2014

TITOLO I – Principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali (artt. da 1 a 18bis)

TITOLO II – Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario (artt. da 19 a 35)

TITOLO III – Ordinamento finanziario e contabili delle regioni (artt. da 36 a 73)

TITOLO IV – Adeguamento delle disposizioni riguardanti la finanza regionale e locale (artt. da 74 modifiche TUEL a 77)

TITOLO V – Disposizioni finali e transitorie (artt. da 78 a 80)

STRUTTURA E CONTENUTO DEL DECRETO

D.Lgs. N.118/2011, approvato il 09/06/2011, modificato dal D.Lgs.126 del 10/08/2014 – N.17 ALLEGATI:

ALLEGATO 1 – Principi generali e postulati

ALLEGATO 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio

ALLEGATO 4/2 – Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria

ALLEGATO 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico/patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria

ALLEGATO 4/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato

ALTRI ALLEGATI: determinazione F.P.V., Riaccertamento Residui, schemi di bilancio, ecc..

DESTINATARI DEL DECRETO

SOGGETTI

REGIONI

ENTI LOCALI

ENTI STRUMENTALI IN C.F.
(**Consorzi...** art.30 TUEL)

ORGANISMI STRUMENTALI
(Istituzioni, ... - art.114 TUEL)

ENTI STRUMENTALI in CEP
(Aziende speciali...)

ADEMPIMENTI

Affiancano alla CF un sistema di CEP e rilevano unitariamente i fatti gestionali; conformano la gestione ai principi contabili allegati (Allegato 1)

Adottano il medesimo sistema contabile dell'amm/ne cui fanno parte

Conformano la gestione ai principi contabili allegati e al codice civile

DIFFERENZA TRA ORGANISMI E ENTI STRUMENTALI

Organismi strumentali sono articolazioni organizzative degli enti, dotate di autonomia contabile e di bilancio ma prive di personalità giuridica propria (es. Istituzioni)

Enti strumentali, sono enti istituiti per lo svolgimento di funzioni o servizi dell'ente: sono dotati di personalità giuridica propria (es. Consorzi di funzioni, Aziende Speciali, ecc.)

I SISTEMI CONTABILI OMOGENEI

Gli Enti strumentali che adottano la contabilità economico-patrimoniale e le Aziende Speciali **conformano** la propria gestione ai principi contabili contenuti nell'allegato 1 (PRINCIPI GENERALI e POSTULATI) ed ai principi del Codice Civile. (Art.3 – comma 3 – e art.74 D.Lgs.118/2011 s.m.i.)

Società Controllate e Società Partecipate

(art.11 quater e quinquies D.Lgs.118/2011 s.m.i.):

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE



BILANCIO CONSOLIDATO

REGOLE CONTABILI UNIFORMI: I PRINCIPI CONTABILI

REGOLE CONTABILI UNIFORMI

PRINCIPI CONTABILI, cui gli ordinamenti contabili delle amministrazioni pubbliche dovranno adeguarsi:

- 1) **PRINCIPI CONTABILI GENERALI**, (competenza, annualità, universalità. Integrità, ecc...)
- 2) **PRINCIPI CONTABILI APPLICATI**, quali norme tecniche di dettagli, di specificazione e di interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, per favorire comportamenti uniformi e corretti

PRINCIPI GENERALI E POSTULATI

- ALLEGATO 1 D.Lgs.118/2011 s.m.i.
 - 1) Principio dell'annualità
 - 2) Principio dell'unità
 - 3) Principio dell'universalità
 - 4) Principio dell'integrità
 - 5) Principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
 - 6) Principio della significatività e della rilevanza
 - 7) Principio della flessibilità
 - 8) Principio della congruità
 - 9) Principio della prudenza

PRINCIPI GENERALI E POSTULATI

- 8) Principio della coerenza
- 9) Principio della continuità e della costanza
- 10) Principio della comparabilità e della verificabilità
- 11) Principio della neutralità
- 12) Principio della pubblicità
- 13) Principio dell'equilibrio di bilancio
- 14) Principio della competenza finanziaria
- 15) Principio della competenza economica
- 16) Principio della prevalenza della sostanza sulla forma

I PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Art.3 – comma 1 – D.Lgs.118/2011 smi

Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4).

I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

**IL NUOVO PRINCIPIO
DELLA
COMPETENZA FINANZIARIA
POTENZIATA**

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Il principio della competenza finanziaria costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni), attuando il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

Le previsioni del bilancio di previsione finanziario hanno carattere **autorizzatorio** per ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce, costituendo limite agli impegni e ai pagamenti, fatta eccezione per le partite di giro/servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di cassa.

La funzione autorizzatoria fa riferimento anche alle entrate, di competenza e di cassa per accensione di prestiti.

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

(COMPETENZA POTENZIATA)

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale si perfeziona un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e si imputa contabilmente all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza.

L'accertamento presuppone idonea documentazione, attraverso la quale sono verificati e attestati dal soggetto cui e' affidata la gestione della relativa entrata, i seguenti requisiti:

- (a) la ragione del credito che da luogo a obbligazione attiva;
- (b) il titolo giuridico che supporta il credito;
- (c) l'individuazione del soggetto debitore;
- (d) l'ammontare del credito;
- (e) la relativa scadenza.

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali **non** sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito.

È esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future, in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed ai relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Esempio ENTRATA CONTRIBUTO REGIONALE

Modalità di erogazione:

- 30% al momento dell'assegnazione (ANNO 2014)
- 30% al raggiungimento del 50% dei lavori (ANNO 2015)
- 40% a saldo, ad avvenuto collaudo (ANNO 2016)

PRIMA DELLA RIFORMA:

ACCERTAMENTO 100 SU ANNO 2014

NUOVO ORDINAMENTO:

ACCERTAMENTO 30 SU ANNO 2014

ACCERTAMENTO 30 SU ANNO 2015

ACCERTAMENTO 40 SU ANNO 2016

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, **con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza.**

Gli elementi costitutivi dell'impegno sono:

- (a) la ragione del debito;
- (b) la determinazione della somma da pagare;
- (c) il soggetto creditore;
- (d) la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio
- (e) la relativa scadenza.

PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali **non** sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.

In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento dell'attivazione del primo impegno, di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'art. 128 del D.Lgs.163/2006.

Al fine di dare attuazione al principio della COMPETENZA FINANZIARIA, gli enti provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi

- **RESIDUI ATTIVI**: Entrate accertate **esigibili nell'esercizio di riferimento**, ma non incassate
- **RESIDUI PASSIVI**: Spese impegnate, **liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio**, ma non pagate

Prima la competenza finanziaria “anticipava” i fatti gestionali, adesso li contabilizza “a valle” del ciclo finanziario

La liquidazione diviene più rilevante dell’impegno

- perché viene registrata quando l’ obbligazione è esigibile
- certifica il “corretto” impegno

Per questo motivo il principio contabile
raccomanda:

- massima tempestività (gli impegni non liquidati vanno annullati e re-imputati)
- di verificare che i documenti siano conformi alla legge, che la prestazione risponda ai patti, che l’ obbligazione non sia gravata da termini o condizioni

Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La **reimputazione** degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, **il fondo pluriennale di spesa**, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** a copertura delle spese reimputate.

La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese.

LA NUOVA STRUTTURA DI PREVENTIVO E RENDICONTO

LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO

**IL BILANCIO DI PREVISIONE È REDATTO IN
TERMINI DI**

COMPETENZA E CASSA per la prima annualità

**e IN TERMINI DI COMPETENZA per le annualità
successive**

ATTENZIONE:

**NON PIU' BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE
MA UNICO DOCUMENTO TRIENNALE**

La nuova struttura dell'ENTRATA

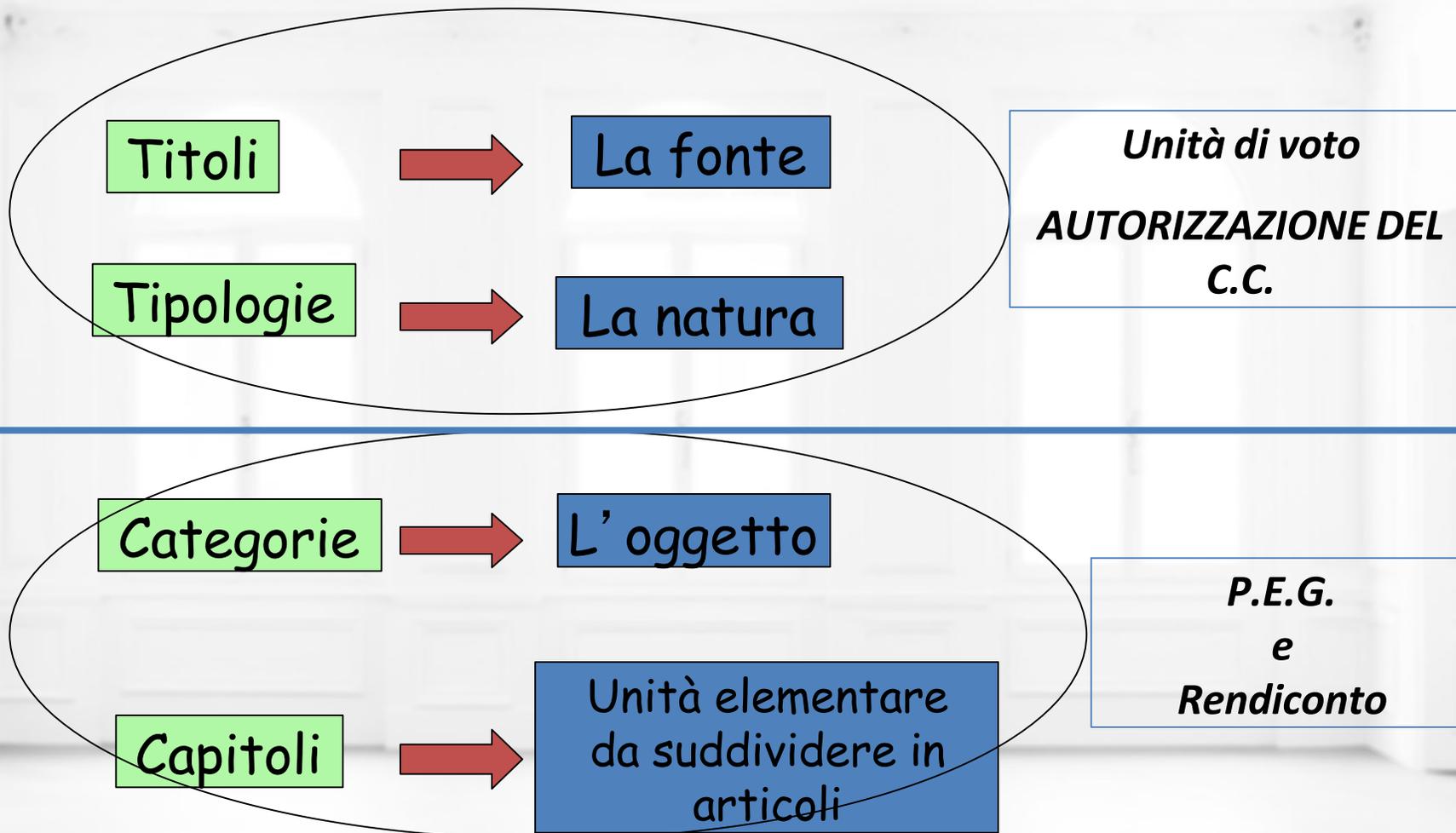
Nel bilancio di previsione annuale e pluriennale le entrate sono aggregate in:

TITOLI: rappresentano la fonte di provenienza delle entrate (es. Tit.1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa)

TIPOLOGIE: individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte (Es.: Tip.101 Tributi diretti – Tip.102 Tributi indiretti, Tip.105 Campartecipazioni di tributi, ecc...)

CATEGORIE: dettagliano l'oggetto dell'entrata (Es. Addizionale comunale IRPEF – Imposta municipale propria, ecc.)

La nuova struttura dell'ENTRATA



La nuova struttura del bilancio: ENTRATA

D.LGS.267/2000		BILANCIO ARMONIZZATO	
TITOLO I	Tributarie	TITOLO I	Correnti di natura tributaria e contributiva
TITOLO II	Contributi e trasf.pubblici	TITOLO II	Trasferimenti correnti
TITOLO III	Extratributarie	TITOLO III	Extratributarie
TITOLO IV	Alienazioni, trasf. capitale e riscossioni crediti	TITOLO IV	In conto capitale
		TITOLO V	da riduzione di attività finanziarie
TITOLO V	Accensioni prestiti	TITOLO VI	Accensione prestiti
		TITOLO VII	Anticip. da istituto tesoriere/cassiere
TITOLO VI	Servizi per c/terzi	TITOLO VIII	per c/terzi e partite di giro

La nuova struttura della SPESA

La parte spesa del bilancio è articolata in:

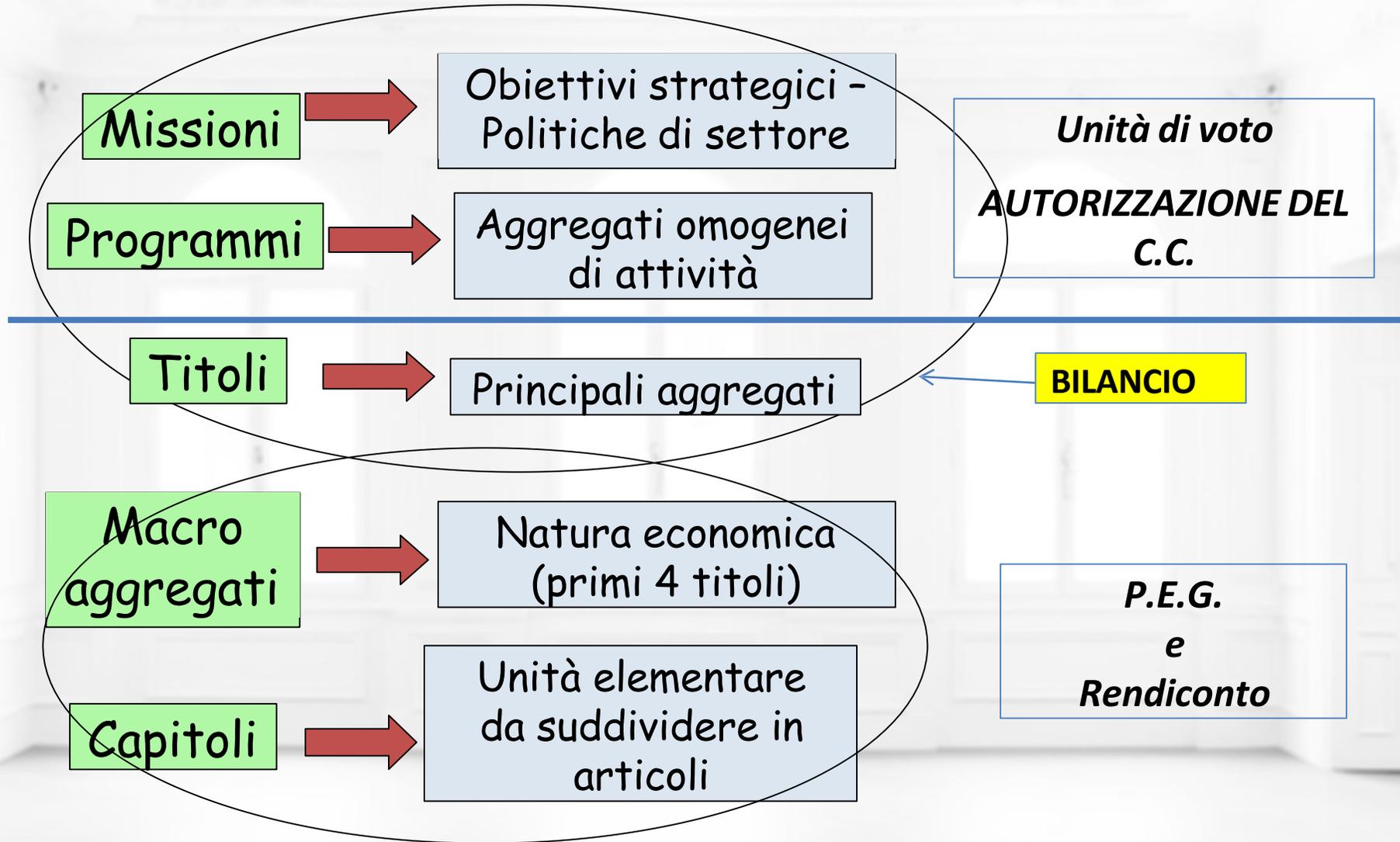
MISSIONI: rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali

PROGRAMMI: esprimono aggregati omogenei di attività volte a definire gli obiettivi nell'ambito delle missioni

La realizzazione del programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa.

Nel bilancio di previsione le spese per missioni e programmi sono ulteriormente distinte in **TITOLI.**

La nuova struttura della SPESA



La nuova struttura del bilancio: SPESA

D.LGS.267/2000		BILANCIO ARMONIZZATO	
TITOLO I	Correnti	TITOLO I	Correnti
TITOLO II	In c/capitale	TITOLO II	In c/capitale
		TITOLO III	per incremento di attività finanziarie
TITOLO III	Rimborso prestiti	TITOLO IV	Rimborso di prestiti
TITOLO IV	Servizi per c/terzi	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (solo Missione 60)
		TITOLO VII	per c/terzi e partite di giro (solo Missione 99)

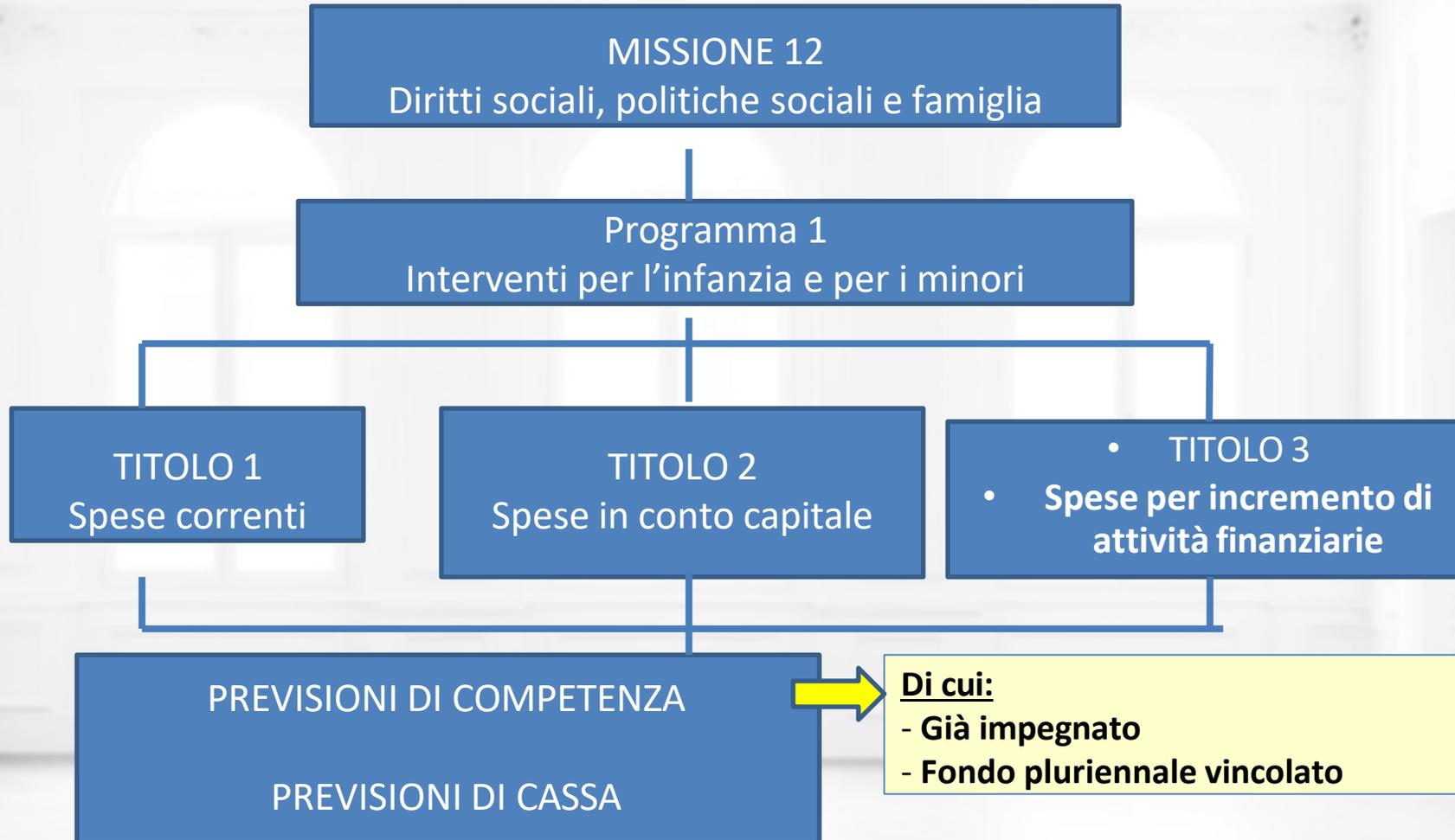
La classificazione delle spese: LE MISSIONI

01	Serv.istituzionali e generali, di gestione e di controllo	13	Tutela della salute (solo Regioni)
02	Giustizia	14	Sviluppo economico e competitività
03	Ordine pubblico e sicurezza	15	Politiche x il lavoro e la formaz.prof.
04	Istruzione e diritto allo studio	16	Agricoltura, pol. agroalim. e pesca
05	Tutela e valoriz.beni e attività culturali	17	Energia e diversific.fonti energetiche
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18	Relazioni con le altre autonomie loc
07	Turismo	19	Relazioni internazionali
08	Assetto territorio e edilizia abitativa	20	Fondi e accantonamenti
09	Sviluppo sost. e tutela territorio e amb.	50	Debito pubblico
10	Trasporti e diritto alla mobilità	60	Anticipazioni finanziarie
11	Soccorso civile	99	Servizi per conto terzi
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		

La classificazione delle spese: I PROGRAMMI

ESEMPIO SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI

MISSIONE	Servizi Istituzioni e generali, di gestione e di controllo
0101 Programma	Organi Istituzionali
Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
.....	
0103 Programma	Gest. Economica, finanziaria, programmazione, ecc...
Titolo 1	Spese correnti
Titolo 2	Spese in conto capitale
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie



La classificazione delle spese: I MACROAGGREGATI

D.LGS.267/2000

BILANCIO ARMONIZZATO

	INTERVENTI vecchio Bilancio		SPESE CORRENTI
1	Personale	1	Redditi da lavoro dipendente
7	Imposte e tasse	2	Imposte e tasse a carico dell'ente
2	Acquisto di beni di consumo	3	Acquisto di beni e servizi
3	Prestazioni di servizi		
4	Utilizzo beni di terzi		
5	Trasferimenti correnti	4	Trasferimenti correnti
		5	Trasferimenti di tributi
		6	Fondi perequativi
6	Interessi passivi	7	Interessi passivi
		8	Altre spese per redditi da capitale
8	Oneri straord. della gestione corrente		
9	Ammortamenti di esercizio		
10	Fondo svalutazione crediti	9	Altre spese correnti
11	Fondo di riserva		

La classificazione delle spese: I MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE		SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
1	Tributi in c/capitale a carico ente	1	Acquisizione di attività finanziarie
2	Investimenti fissi lordi	2	Concessione di crediti
3	Contributi agli investimenti	3	Altre spese per incremento di attività finanziarie
4	Trasferimenti in conto capitale		
5	Altre spese in conto capitale		

SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	
1	Rimborso di titoli obbligazionari
2	Rimborso prestiti a breve termine
3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine
4	Rimborso di altre forme di indebitamento

CONFRONTO DAL LATO DELLA SPESA

D.LGS.267/2000		BILANCIO ARMONIZZATO	
TITOLO I	Spese correnti	MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
101 FUNZIONE	Amministrazione, gestione e controllo	PROGRAMMA 0107	Anagrafe e stato civile - Servizio elettorale e consultazioni popolari
10107 SERVIZIO	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	TITOLO I	Spese correnti
1010701 INTERVENTO	Personale	101 MACRO-AGGREGATO	Redditi di lavoro dipendente

LA STRUTTURA DELLA SPESA

- La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati.
- **POSSIBILE ULTERIORE ARTICOLAZIONE** in capitoli e gli articoli, che si raccordano con il quarto livello di articolazione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4.

QUESTIONI PRATICHE: quesiti ARCONET

- Le spese per **INTERESSI PASSIVI** e le **SPESE DI PERSONALE** devono essere suddivise all'interno di ciascuna Missione e di ciascun Programma, al fine di avere una corretta rappresentazione delle spese complessivamente riconducibili a ciascuna Missione/Programma.
- Non sono c/terzi se l'ente ha il potere di modificare uno tra ammontare, tempi e destinatari della spesa

QUESTIONI PRATICHE: quesiti ARCONET

ENTRATE distinte in RICORRENTI E NON RICORRENTI

- Entrate “ricorrenti” o “non ricorrenti”: a seconda che sia a regime (almeno 5 esercizi con importi costanti) oppure limitate ad uno o più esercizi (sanatorie e condoni; recupero evasione tributaria; calamità, plusvalenze e prestiti) o con importi superiori alla media dei 5 esercizi.

Nuovo Schema Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE				
ENTRATE				
		PREVISIONI DELL'ANNO N	PREVISIONI DELL'ANNO N+1	PREVISIONI DELL'ANNO N+2
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00

PROSPETTO ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO N	PREVISIONI ANNO N+1	PREVISIONI ANNO N+2...
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Tributi diretti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
10102	Tipologia 102: Tributi indiretti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
10105	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00	0,00	0,00

RIEPILOGO ENTRATE

TITOLO	DENOMINAZIONE	PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					ANNO N	ANNO N+1	ANNO N+2...
10000	TITOLO 1	<i>Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
20000	TITOLO 2	<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
30000	TITOLO 3	<i>Entrate extratributarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
40000	TITOLO 4	<i>Entrate in conto capitale</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
50000	TITOLO 5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
60000	TITOLO 6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
70000	TITOLO 7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
90000	TITOLO 9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
		TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

PROSPETTO SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
						PREVISIONI ANNO N	PREVISIONI ANNO N+1	PREVISIONI ANNO N+2...
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾				0,00	0,00	0,00
MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione					
0101	Programma	01	Organi istituzionali					
	Titolo 1		Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*	(0,00)		
					di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)
					previsione di cassa	0,00		
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato*	0,00		
					di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
					previsione di cassa	0,00		

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO N	PREVISIONI ANNO N+1	PREVISIONI ANNO N+2...
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO N	PREVISIONI ANNO N+1	PREVISIONI ANNO N+2...
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
	TOTALE TITOLI	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

RIEPILOGO SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
					PREVISIONI ANNO N	PREVISIONI ANNO N+1	PREVISIONI ANNO N+2...
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE 02	<i>Giustizia</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE 03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		
TOTALE MISSIONE 04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa		0,00		

IL PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Il piano dei conti integrato

Art.4 D.Leg.118/2011 smi

*Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le amministrazioni di cui all'articolo 2, **adottano il piano dei conti integrato** di cui all'allegato n. 6, raccordato al piano dei conti di cui all'art. 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.*

Il piano dei conti integrato

Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, e' costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari:

- del bilancio finanziario gestionale
- dei conti economico-patrimoniali,

definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di **raccordo**, anche in una sequenza temporale, **dei dati finanziari ed economico-patrimoniali**, nonché consentire la **rilevazione unitaria dei fatti gestionali**.

Il piano dei conti integrato

Il piano dei conti di ciascun comparto di enti può essere articolato in considerazione alla specificità dell'attività svolta, fermo restando la riconducibilità delle predette voci alle aggregazioni previste dal piano dei conti integrato comune.

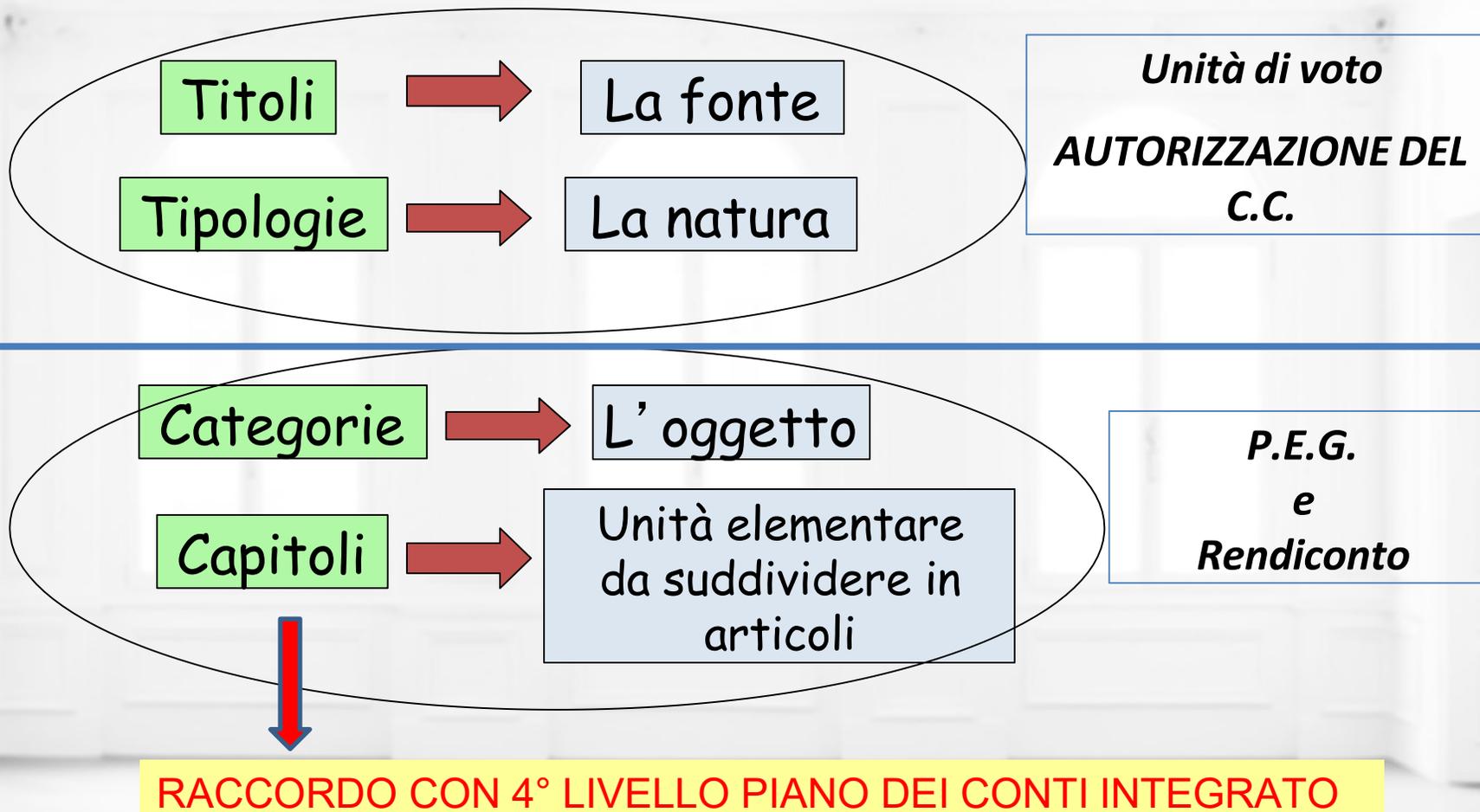
E' previsto solo per le amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria ed è stato elaborato in funzione delle esigenze del monitoraggio della finanza pubblica.

Il piano dei conti integrato

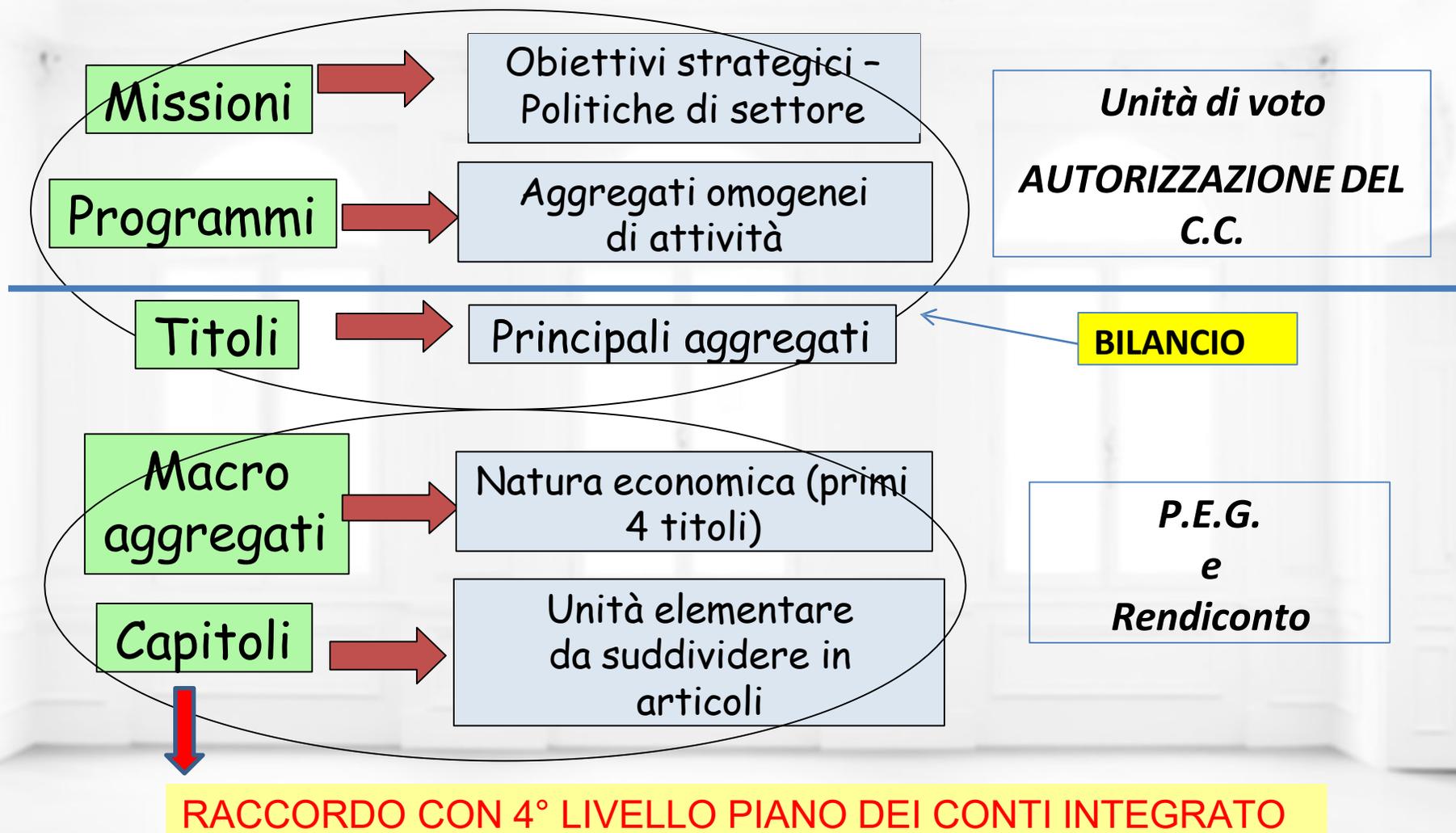
Il livello minimo di articolazione del piano dei conti, ai fini del raccordo con i capitoli e, ove previsti, con gli articoli, è costituito almeno dal quarto livello.

Ai fini della gestione gli enti territoriali in contabilità finanziaria fanno riferimento anche al quinto livello del piano dei conti.

Bilancio finanziario: struttura dell'ENTRATA



La nuova struttura della SPESA



PIANO DEI CONTI INTEGRATO: classificazione

U	I	Spese correnti	U.1.00.00.00.000
U	II	Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000
U	II	Imposte e tasse a carico dell'ente	U.1.02.00.00.000
U	II	Acquisto di beni e servizi	U.1.03.00.00.000
U	III	Acquisto di beni	U.1.03.01.00.000
U	IV	Giornali, riviste e pubblicazioni	U.1.03.01.01.000
U	V	Giornali e riviste	U.1.03.01.01.001
U	V	Pubblicazioni	U.1.03.01.01.002
U	IV	Altri beni di consumo	U.1.03.01.02.000
U	V	Carta, cancelleria e stampati	U.1.03.01.02.001
U	V	Carburanti, combustibili e lubrificanti	U.1.03.01.02.002
U	V	Equipaggiamento	U.1.03.01.02.003
U	V	Vestiaro	U.1.03.01.02.004

Macroaggregati

IV livello Capitoli: previsionale e rendiconto

V livello: fbi gestionali